

L'11 luglio del 1852 fu fondato il Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza, quella che oggi è l'odierna Polizia di Stato. Sono trascorsi ben 164 anni da quel giorno e, da allora, la nostra organizzazione ha subito numerose e notevoli trasformazioni.

La Polizia di Stato ha una storia di uomini e donne che l'hanno disegnata nel tempo. Ed è per questo motivo che, poco prima di entrare in questo splendido Teatro, abbiamo reso onore in Questura ai caduti della Polizia di Stato. E' da qui, stamane, che desidero iniziare. Onore, quindi, ai nostri caduti, alle nostre vittime del dovere, ai loro familiari.

Stamane ho anche il privilegio di dare il benvenuto al nuovo Prefetto di Ascoli Piceno, dottoressa Rita Stentella, ed al nuovo Prefetto di Fermo, dr.ssa Mara Di Lullo, che si sono insediate quali rappresentanti del Governo nelle due provincie di cui mi onoro di essere Questore, appena quattro giorni fa. A loro porgo il saluto di tutta la Polizia di Stato di Ascoli Piceno e Fermo augurando un buon lavoro al servizio della collettività. Noi, sigg. Prefetti saremo al vostro fianco, assicureremo il massimo della qualità e della efficacia alla nostra azione che ha ricevuto impulso e forza nella puntuale sinergia realizzata all'interno del Comitato di Ordine e Sicurezza Pubblica presso le Prefetture, ove siamo riusciti sempre a trovare sintesi ed unità di intenti, realizzando quel concetto di "sistema" di fronte al quale tutto si gestisce nel migliore dei modi. È per questo che un ringraziamento va

1

anche ai vostri predecessori dottoresse Graziella Patrizi e Angela Pagliuca.

E se tale efficace sistema si è realizzato, un sincero ringraziamento v'è anche ai Comandanti delle altre Forze di Polizia, a cominciare, innanzitutto, dall'Arma dei Carabinieri, con il cui Comandante Provinciale, Colonnello Ciro La Volla, che saluto fraternamente, e con le cui Compagnie territoriali, la Questura ed il Questore si interfacciano costantemente per condividere le migliori iniziative e la migliore gestione dell'ordine e della sicurezza pubblica sul territorio. Ringrazio di cuore, così anche, il Comandante della Guardia Di Finanza, Colonnello Massimo Paoluzzi, e del Corpo Forestale dello Stato, dr. Piero Possanzini, per la collaborazione fornita ma anche per lo splendido rapporto esistente fra i diversi Corpi che tutti rappresentiamo. Saluto Monsignor Giovanni D'Ercole, Vescovo di Ascoli, che ringrazio per averci voluto onorare della sua presenza stamane.

Saluto la dr.ssa Anna Casini che, nella sua qualità di Vice Presidente, ha inteso rappresentare la Regione Marche nella festa della Polizia di Stato di due distinte provincie, lei che è peraltro anche ascolana. Di questo Le siamo grati e la ringraziamo sinceramente.

Saluto il sig. Sindaco di Ascoli Piceno, avvocato Guido Castelli, sempre a noi vicino. Lo ringrazio sia per averci offerto stamane di utilizzare questo splendido Teatro, cuore della città, ma anche per aver recepito le nostre necessità in materia di sicurezza, lui pure che ne ha in parte la

responsabilità per quella cosiddetta urbana, elaborando la progettualità, in via di definizione ed esecuzione, di risistemazione e potenziamento del sistema di videosorveglianza cittadino, prevedendo anche la realizzazione delle cd. telecamere intelligenti che permetteranno non solo di avere un occhio vigile sempre acceso sulla città ma anche di controllarne l'accesso e l'uscita per modo che la criminalità abbia ancora più difficoltà ad operare. Così come saluto l'assessore Francesco Nunzi, in rappresentanza del Sindaco e dell'Amministrazione comunale di Fermo, ringraziandoli di essere qui e che rassicuro sulla azione sempre vigile della Polizia di Stato in quel territorio. Un saluto al sig. Sindaco Giovanni Gaspari, che, dopo dieci anni, si accinge a lasciare l'amministrazione di quella città: in bocca al lupo per il suo futuro, sig. Sindaco, e un saluto anche ai sigg. Sindaci di Offida, Folignano e Porto San Giorgio, le scuole dei cui territori saranno premiate più tardi nell'ambito di un concorso che abbiamo inteso bandire quale momento di vicinanza e prossimità ai ragazzi.

Un saluto e ringraziamento lo rivolgo al Presidente della Camera di Commercio, geometra Gino Sabatini, della ConfCommercio, dr. Fausto Calabresi, e della Confindustria Regionale dr. Bruno Bucciarelli, per la concreta vicinanza assicurata alla Polizia di Stato, che ha consentito la riqualificazione di numerosi ambienti di lavoro della Questura anche destinati alla collettività.

Un saluto particolare da parte di tutti noi anche all'artista Barbara Tomassini, che ha regalato alla Polizia di Stato il suo prezioso tempo di lavoro, realizzando uno splendido affresco all'atrio principale della nostra questura, visibile per la sua bellezza a tutti i cittadini che vi entrano.

Stamane non leggerò numeri ma voglio esprimere veloci concetti: i dati salienti della nostra attività, sia pur sinteticamente, li abbiamo comunicati e resi disponibili on line. Posso solo dire a tal proposito che l'analisi dei dati di reato non evidenziano significativi elementi di allarme sul nostro territorio di competenza, nonostante, si siano verificati negli ultimi tempi alcuni eventi che hanno creato comprensibile apprensione e nonostante si sia verificata una lieve recrudescenza di reati contro il patrimonio, fenomeno quest'ultimo evidenziatosi in tutto il territorio nazionale e non solo in quello piceno e fermano, e che, proprio perché incidono sulla sfera privata del cittadino, sono fra le più odiose forme di reato tali da condizionare negativamente la percezione di sicurezza nel suo complesso. Colgo l'occasione per dire che la Polizia di Stato manterrà alta la propria attenzione in questo senso, anzi, intensificheremo gli sforzi per assicurare la massima prevenzione possibile e assicurare chi commette reati alla giustizia. Per questo, alla stampa tutta ed ai mass media in genere, ai responsabili delle varie testate, va il mio saluto doveroso ma anche un ringraziamento per come svolgono il loro delicatissimo ed importantissimo servizio di informazione.

h

In occasione del mio insediamento, avvenuto esattamente un anno fa, proprio il 26 maggio del 2015, avevo voluto comunicare, ed in un certo senso impegnarmi, su quali linee programmatiche avrebbe poggiato l'attività operativa della Polizia di Stato: progettualità che avevo ritenuto giusto dover comunicare perché in piena coerenza con la "trasparenza" con cui avevo dichiarato voler caratterizzare l'azione della Polizia di Stato sul e per il territorio. Ora, come è giusto che sia, è arrivato il momento dei consuntivi, perché la Polizia si fa soprattutto attraverso i fatti.

Avevamo parlato di potenziamento del controllo del territorio: bene, in questa materia, anche avvalendoci dell'analisi dei sistemi di geo referenziazione dei reati, abbiamo individuato le zone più sensibili non solo nei grossi comuni di Ascoli, San Benedetto e della macro area di Fermo, PSE e PSG, ma anche delle frazioni, con uno sguardo ad aree particolari delle provincie, rimodulando tutte le attività operative sul territorio. Abbiamo coinvolto ed impiegato costantemente il Reparto Prevenzione Crimine di Pescara e tutte le specialità della Polizia di Stato con pattugliamenti generalizzati ma anche con interventi specifici, direi chirurgici, in quelle zone dove era necessario consolidare la presenza dello Stato. Siamo fortemente intenzionati a proseguire e ad intensificare sempre di più la nostra presenza per contrastare il crimine in maniera sempre più decisa, così come abbiamo fatto nell'ultimo anno, con una serie di posti di controllo mobili su vari punti strategici di entrambe le

province, con specifici posti di blocco con la Polizia Stradale per la prevenzione per chi guida sotto l'effetto di alcol e stupefacenti, per le attività straordinarie di controllo a Lido di Fermo.

In questo senso, al personale della Squadra Volante di Ascoli Piceno, Fermo e San Benedetto del Tronto, e del Poliziotto di Quartiere, con il Sostituto Commissario Paolo Mucci, in testa, vanno il mio plauso, la mia stima ed il mio rispetto per l'attività che compiono, per la serietà che dimostrano e per i pericoli che corrono costantemente. Io li ringrazio e li ammiro perché essi sono l'interfaccia della Polizia di Stato con la gente, sono coloro che non possono concedersi pause, che devono essere sempre vigili e sul pezzo. A loro va il mio saluto e più sincero ringraziamento per quanto fanno e, soprattutto, per come lo fanno.

Una seconda direttrice di lavoro è stata quella di fornire all'A.G. la massima valorizzazione delle strutture investigative, a cominciare dalla Squadra Mobile, diretta dalla dr.ssa Patrizia Peroni, insediatasi nel corso dell'anno, al cui qualificato personale ho affidato lo specifico obiettivo di fornire il massimo supporto possibile alle Procure della Repubblica, oggi qui rappresentate dai sigg. Procuratori Consiglieri Dr. Michele Renzo e Domenico Seccia ai quali va il mio caloroso saluto, perchè la stessa Autorità Giudiziaria possa contare sempre e senza indugi su Ufficiali ed agenti di p.g. preparati ed all'altezza della situazione. Come Questore sento il dovere di consegnare loro la migliore organizzazione

dei servizi di p.g. ed in questo senso sto lavorando anche sugli uomini e le donne che esplicano tali attività, nel pieno rispetto dei ruoli ma anche nella più totale sinergia, vicinanza e comunanza di intenti. Sono al vostro fianco, sigg. Procuratori e farò di tutto, con il vostro aiuto e pazienza, per consegnarvi una polizia giudiziaria sempre più efficiente.

Abbiamo fissato degli obiettivi importanti sulle misure di prevenzione personali e patrimoniali, finalizzate all'applicazione di incisive misure di compressione della libertà personale nei confronti di criminali. In questo senso saluto il Presidente del Tribunale di Ascoli Piceno, Consigliere dr. Carlo Calvaresi, e lo ringrazio per la straordinaria attenzione e tempestività con cui sono valutate le proposte che il mio Ufficio presenta in tale delicata materia. E con lui ringrazio il personale della divisione Anticrimine per le imponenti attività effettuate e per la qualità dell'azione generale posta in essere, con in testa il proprio dirigente, dr. Quinto Amadio, che ringrazio anche per la straordinaria qualità assicurata nella direzione dei più complessi servizi interforze di ordine e sicurezza pubblica, a cominciare da quelli relativi alla locale squadra calcistica, che hanno richiesto a tutto il personale della Polizia di Stato notevoli sacrifici in termini di risorse, tempo ed impegno che solo chi possiede grande attaccamento al servizio riesce ad assicurare con la costanza necessaria per tutta l'intera stagione agonistica.

7

E sempre in tale settore di attività, devo sottolineare la notevole qualità professionale prodotta dalle donne e dagli uomini della Digos, del Dr Paolo Amicarelli, grazie ad un impegno fuori del comune di tutto il personale che ha garantito la puntuale gestione delle molteplici problematiche sui tanti fronti caldi di due diverse provincie. L'equilibrio e la professionalità di tutto il personale della Digos Ascolana ha consentito al Questore di disporre sempre della giusta e corretta informazione per le sue valutazioni e di svolgere al meglio le sue funzioni in raccordo con la figura del Prefetto e con il Capo della Polizia. Di questo li ringrazio di cuore.

Avevamo parlato anche del consolidamento dell'azione di polizia di prossimità verso la gente. In questo senso abbiamo elaborato e posto in esecuzione numerosi progetti ed abbiamo cercato di farlo contestualmente al rilancio dell'azione di polizia sul territorio, specie nel periodo attuale ove la percezione di sicurezza diventa un concetto sempre più difficile da garantire a seguito degli straordinari e profondi cambiamenti sociali a cui tutti noi stiamo assistendo. A questo fine è stato teso il rilancio dell'Ufficio del Portavoce della Questura che con l'Ufficio di Gabinetto, diretto dal dr. Guido Riconi, che ringrazio per la sua stretta e quotidiana collaborazione, cura non solo la gestione dei servizi di ordine e sicurezza pubblica di ben due provincie ma anche, appunto, l'ufficio stampa di tutta la Polizia di Stato verso l'esterno, consapevoli che una adeguata forma di comunicazione e di informazione rappresentano i percorsi attraverso i quali

raggiungere l'obiettivo di entrare in sintonia con la cittadinanza direttamente o con la mediata fondamentale critica azione dei mass media.

Avevo, infine, assicurato il raggiungimento di un altro obiettivo, quello della massima prossimità interna, strumento fondamentale attraverso il quale valorizzare e responsabilizzare il personale. E questi processi di valorizzazione e responsabilizzazione non possono non passare anche attraverso percorsi diretti a stimolare le coscienze di ognuno. Per questo abbiamo investito molto sulla logistica e sulla realizzazione di luoghi salubri e sicuri per il personale che vi lavora. Avevo promesso il massimo impegno su tale versante e lo abbiamo fatto: il reperimento di fondi in questo momento storico di recessione economica e di forte riduzione delle spese non era certamente facile ma ci siamo riusciti: abbiamo risanato e continueremo a risanare numerosi uffici della Questura e dei Commissariati, fornendo agli spazi il giusto decoro, sia per il personale che vi lavora che per la cittadinanza che vi si reca, anche con il vigore che abbiamo dato alla ripresa dei lavori di costruzione della nuova caserma che, a Fermo, ospiterà tutti gli uffici della Polizia di Stato, ormai giunti quasi al termine. Questo è il modo più indiretto ma forse più efficace di assicurare, senza inutili forme di populismo e con i fatti, quella vicinanza e quella prossimità agli uomini ed alle donne della Polizia di Stato e dell'Amministrazione Civile dell'Interno che,

opportunamente stimolati, rispondono a loro volta in maniera impeccabile e puntuale.

Non posso allora non ringraziare il Dirigente dell'Ufficio Personale e del Tecnico Logistico, dr. Ciro Re, per la determinazione ed efficacia nel dare esecuzione a questi intendimenti, in tempi anche relativamente brevi, e, con lui, tutto il personale che dirige.

In questo senso, un sincero ringraziamento e riconoscenza va alle nostre organizzazioni sindacali, qui presenti con i Segretari Provinciali. Di voi, carissimi segretari Provinciali e soprattutto poliziotti, non posso non riconoscere in questa provincia, il vostro equilibrio e la qualità della vostra azione nel condurre le vostre attività. Siete stati sempre puntuali, propositivi e, quando necessario, anche assertivi. Vi ringrazio per questo e per la correttezza delle vostre rivendicazioni, per la serietà e per la vicinanza dimostrate, per i suggerimenti e per la condivisione delle problematiche, che hanno permesso al Questore di potersi sentire parte integrante di un sistema complesso e **di non soffrire** di quella solitudine, tipica di chi è al vertice di una organizzazione, specie quando si trova a dovere decidere. La vostra presenza, in questa provincia, ed il vostro modo di lavorare rendono la Polizia di Stato significativamente più forte perché aiuta a comprendere, chi come me ne è responsabile, a meglio dirigerne la organizzazione. E di una Polizia di Stato ben organizzata non può che giovare tutta la collettività perché trova una polizia

lo

che tende ad essere sempre più efficiente e motivata possibile.

Un caro saluto va ai nostri pensionati, qui presenti con l'ANPS e con il Presidente dr. Dario Romoli, così come saluto le organizzazioni sindacali dell'Amministrazione Civile dell'Interno e le RSU.

Prima di chiudere questa mia prolusione, permettemi, però, di ringraziare di cuore ed in maniera particolare, il personale **dell'Ufficio Immigrazione, di Ascoli e Fermo**, che, nell'ultimo anno, ha garantito risposte puntuali e professionali nonostante sia stato sottoposto a ritmi di impiego e di impegno fisico e mentale continui, dovuti anche alle indirette ricadute che la sua azione aveva ed ha sul sociale: questo straordinario Personale ha svolto il proprio servizio con puntualità, sacrificio ed abnegazione fuori del normale, soprattutto, nella gestione delle numerose centinaia di Profughi transitati ed assegnati nelle provincie di Ascoli e di Fermo, in completa sinergia con gli altri Enti. L'ufficio Immigrazione ha gestito nel migliore dei modi la propria parte di competenza di un fenomeno la cui drammaticità e dimensione ormai sono sotto gli occhi di tutti: ciò senza sottrarsi neppure ad altre attività di istituto, quali la partecipazione ai servizi di ordine pubblico ed aggregazioni in altre sedi. E' un personale che sta dando il meglio di se stesso non solo come poliziotti ma soprattutto come persone che devono trattare altre persone che versano in uno stato di soggezione e smarrimento, segno evidente della qualità



dell'impegno di tutto l'Ufficio, con il proprio Dirigente in testa dr. Roberto Piccioni, peraltro anche impegnato sul fronte della Commissione Territoriale per i Rifugiati di Ancona.

Per tutti questi motivi, sono straordinariamente onorato di rappresentare tutte le donne e gli uomini della Polizia di Stato in questa provincia, **io ne vado orgoglioso, ne sono fiero.**

A voi tutti, quindi, 485 funzionari, ispettori, sovrintendenti ed agenti della Polizia di Stato e dei ruoli tecnici ed agli appartenenti all'Amministrazione Civile dell'Interno, parte integrante dei nostri servizi amministrativi ed operativi, v'è un infinito e sincero ringraziamento.

A tutti i Dirigenti ed a tutto il personale della Questura e dei Commissariati di Fermo e San Benedetto, con i propri dirigenti in testa, dr. Roberto Palcani e Filippo Stragapede, della Divisione di Polizia Amministrativa del Primo Dirigente Dr. Romualdo De Leonardis, della Polizia Scientifica, del Posto Fisso presso l'Ospedale e della Sezione di pg. presso la Procura, della Polizia Stradale, che ha ricevuto nuovo forte impulso con il nuovo dirigente dr.ssa Nadia Carletti, della Sottosezione di Polizia Ferroviaria di San Benedetto del Tronto, della Sezione di Polizia Postale di Ascoli, al mio Vicario, dr. Mauro Sambrotta per la leale collaborazione, vicinanza a me ed a tutto il personale, all'Ufficio Sanitario della dr.ssa Marina Renzi e dell'Ufficio Amministrativo Contabile della dr.ssa Patrizia Cascarano, al nostro Cappellano, don Adam Baransky, a tutti i famigliari, mariti e mogli delle nostre poliziotte e dei nostri poliziotti, che



attraverso i loro cari, essi stessi appartengono alla più ampia famiglia della Polizia di Stato, ma anche alle donne ed uomini di tutte le altre Forze di Polizia, della Polizia Penitenziaria, qui oggi rappresentata dal direttore dr.ssa Lucia di Feliceantonio, dei Vigili del Fuoco, del Comandante Mauro Malizia, della Capitaneria di Porto, del Comandante Gennaro Pappacena, a tutte le Polizie Municipali con i loro Comandanti,

bene, a tutti voi va il mio più sincero e profondo saluto e rispetto, a questi uomini ed a queste donne, che non si tirano mai indietro e sono sempre presenti al mio fianco, oggi va la mia infinita stima e riconoscenza, come Questore e come Mario Della Cioppa, fiero ed onorato di avere il privilegio di rappresentarvi nella celebrazione di questo 164 anniversario della nostra grande e gloriosa Polizia di Stato della cui famiglia faremo per sempre parte.

Grazie

